

Manifesto della giustizia complementare

GIAMPAOLO DI MARCO

Il Tavolo ministeriale sulle procedure stragiudiziali in ambito civile e commerciale, istituito presso il ministero della giustizia, ha adottato nelle settimane scorse il «Manifesto della giustizia complementare alla giurisdizione - Una risposta concreta all'emergenza economica e sociale».

Traendo spunto da alcune previsioni normative contenute nel decreto legge 18 del 2020 (Cura Italia), in particolare gli articoli in tema di rinegoziazioni dei contratti nel settore della cultura e dello spettacolo e di valutazione dell'inadempimento dovuto al rispetto delle misure di contenimento, il Manifesto invita «() a confidare nella funzione alta della strada complementare alla giurisdizione (la mediazione e la negoziazione, ndr) () quale sponda di soccorso e assistenza di tutti quei cittadini e di quelle imprese che hanno bisogno di trovare una soluzione celere per la gestione dei loro conflitti». Solo per fare un esempio della rilevanza del tema mediazione in epoca di emergenza Covid-19, l' articolo 91 del decreto legge 18 del 2020 prevedendo una valutazione di esonero della responsabilità dei debitori per il rispetto delle misure di contenimento potrebbe portare ad un numero elevato di rinegoziazioni di contratti, in particolare tra le imprese che in questo periodo sono state ferme in ragione del lockdown. Al Manifesto hanno dato il proprio sostegno il Consiglio nazionale forense, con una delibera dello scorso 8 aprile, giuristi, magistrati, accademici e associazioni forensi.

@ Riproduzione riservata.

